

Relazione Finale

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti
2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

Il Progetto “laboratoriando l’educazione stradale” ha come finalità sia l’acquisizione delle principali norme di comportamento come utente della strada, sia la capacità di realizzare un prodotto multimediale che illustri le regole comportamentali di un corretto ed attento cittadino.

Un siffatto progetto porta l’alunno a diventare protagonista del processo di insegnamento/apprendimento.

I tempi della progettazione sono da riferirsi alla scansione oraria disciplinare tenendo conto che per l’educazione stradale è stata dedicata circa un’ora alla settimana per almeno un quadrimestre e 2 incontri teorico/pratici presso il Parco scuola del traffico, mentre l’attività nel laboratorio d’informatica ha richiesto un tempo superiore, in quanto gli alunni hanno dovuto prima imparare le varie applicazioni del programma power point e solo successivamente hanno potuto realizzare le loro presentazioni. Considerato che nel laboratorio d’informatica ci sono 12 postazioni e che il rapporto pc/alunni è di 1/2 (uno a due) sono state utilizzate circa 12 lezioni di 2 ore ciascuna.

Il progetto si è svolto sia in classe che in aula multimediale presso uno dei plessi del Circolo, di mattina durante l’orario curricolare ad eccezione delle due giornate teorico/pratiche presso una struttura esterna.

I protagonisti sono ragazzi di 2 classi 5° e la loro capacità creativa di raccontare quanto appreso in merito alle regole della strada e della circolazione.

Gli strumenti a disposizione: il laboratorio di informatica

Il progetto mi ha vista coinvolta come docente sia di informatica che di educazione stradale. Ho suddiviso il lavoro in varie tappe, affrontando i diversi argomenti relativi l’educazione stradale (i segnali stradali, il pedone, i mezzi pubblici, le regole del ciclista, in auto) e spiegando loro come effettuare ricerche in internet nonché le principali caratteristiche e applicazioni possibili del programma Power point, in che modo utilizzare immagini, registrare suoni e riprodurli in una presentazione.

3. Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1)

I vantaggi del progetto si identificano soprattutto nella conoscenza delle regole della circolazione stradale e nell’acquisizione di corretti comportamenti come cittadino, nonché nella comprensione di concetti fondamentali per la realizzazione di presentazioni e di prodotti multimediali divulgabili. Gli alunni hanno avuto la possibilità di imparare ad usare un software che consente non solo la realizzazione di presentazioni di vario genere, ma anche di cimentarsi in qualcosa di diverso dalla semplice stesura di un testo scritto. Ricordando a tal proposito che gli alunni rientrano nella categoria di “nativi digitali” molte attività svolte nel laboratorio multimediale, sono risultate di facile approccio in quanto essi hanno mostrato notevole interesse e dimestichezza nell’uso delle tecnologie. Essi, infatti, possiedono grande familiarità con le tecnologie informatiche, apprendono facilmente ciò che gli viene insegnato attraverso la visione a video di un qualsiasi argomento. Tutto ciò, mi ha consentito, mediante il software Net Op, di insegnare loro ad utilizzare il programma power point, senza dover necessariamente alzarmi dalla postazione docente.



Primo tra gli svantaggi il tempo a disposizione.

Svolgere un progetto di questo tipo durante l'orario curricolare comporta un notevole impegno di energie e di tempo che viene necessariamente sacrificato a scapito di altre educazioni importanti tanto quanto l'educazione stradale (es. Educazione alimentare, ed. ambientale, ecc.)

Altro svantaggio è la numerosità delle postazioni del laboratorio d'informatica, i ragazzi hanno dovuto lavorare a coppie su un pc e nei giorni in cui alcune postazioni non erano funzionanti il lavoro è risultato piuttosto faticoso e poco produttivo.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche

Le difficoltà incontrate sono da riferirsi soprattutto:

- Ai tempi – un siffatto progetto potrebbe essere svolto in orario extracurricolare consentendo la realizzazione di prodotti multimediali riferibili a più educazioni e non solo a quella stradale.
- Alle risorse materiali - Non sempre tutti i PC funzionavano al 100% ed in alcune occasioni gli alunni hanno dovuto condividere la postazione in 3, causando ritardo nella elaborazione delle presentazioni, un aumento di deconcentrazione e conseguente distrazione da parte degli alunni stessi. Non erano presenti un numero sufficiente di microfoni e di cuffie, pertanto alcuni alunni non hanno inserito registrazioni vocali.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

Personalmente ho acquisito una maggiore dimestichezza nello spiegare agli alunni l'uso del TIC e del programma Power point.

Gli alunni hanno imparato a condividere l'esperienza con altri, a svolgere il lavoro non più in maniera autonoma ma in coppia, ad utilizzare meglio il PC e il relativo software utilizzato per l'elaborazione di presentazioni, ad usare la rete internet per scopi didattici e costruttivi, ad utilizzare immagini e audio per descrivere e rappresentare, ad usare la propria voce con una appropriata modulazione e tonalità.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)

Nel rispetto del ruolo insegnante/alunno, il laboratorio informatico ha consentito un approccio più amichevole tra alunno e docente, a differenza della classica lezione frontale in aula.

Gli alunni si sono sentiti coinvolti in prima persona. Ciascuno pur facendo parte di un gruppo di circa 25 unità, è stato comunque e sempre al centro dell'attenzione, non ha temuto la correzione anzi l'ha ricercata, al fine di migliorare se stesso e di condividere i propri successi con i compagni in un'atmosfera serena.

L'alunno in una siffatta esperienza di apprendimento impara ad auto valutarsi e lavora con consapevolezza, senso critico e creativo.



7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Anche tra gli alunni si è instaurato un rapporto di collaborazione che li ha portati ad un continuo mettersi in discussione e alla ricerca di qualcosa sempre più nuova da realizzare.

Le attività si sono svolte in un clima cooperativo nel quale gli alunni hanno lavorato condividendo la propria esperienza, imparando uno dall'altro e verificando prontamente i loro risultati.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Ho svolto da sola il progetto sia per la parte informatica che quella relativa all'educazione stradale.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti
- Funzionalità didattica
- Facilità d'accesso e fruizione

Relativamente alle tecnologie a disposizione fortunatamente il laboratorio del plesso dove ho operato è piuttosto efficiente, anche se, di tanto in tanto qualche postazione viene messa fuori uso. Gli alunni, hanno mostrato un approccio positivo verso le nuove tecnologie e ciò mi ha consentito di lavorare serenamente, anche i contenuti da me proposti sono stati accettati con entusiasmo e spesso sono stata costretta a dover scegliere tra la vastità di materiale disponibile su alcuni argomenti.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Non avendo potuto condividere l'attività didattica con altri colleghi mi ha consentito di lavorare in maniera autonoma gestendo tempi e modalità operative, d'altro canto però la possibilità di collaborare e condividere con altri mi avrebbe potuto dare sicuramente la possibilità di confrontare e di approfondire gli argomenti trattati.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

I ragazzi hanno mostrato entusiasmo, infatti, molti di loro in maniera del tutto autonoma hanno poi realizzato altre presentazioni a casa includendo anche registrazioni audio che a scuola non avevano potuto inserire.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Quest'anno insegnando in una classe prima non ho potuto proseguire l'esperienza ma nel caso in cui si presentasse la possibilità di lavorare con dei ragazzi più grandi anche in orario extracurricolare sono sicura di ripetere la piacevole "avventura" anche con argomenti di diversa natura.

